

Lunedì seduta-fiume del consiglio regionale

La giunta ribatte punto per punto alle critiche dc sulla formazione professionale

L'impegno a superare ritardi e a migliorare la gestione

L'intervento del sindaco di Terni Porrainzi

L'impegno per il 25 aprile è una «nuova Resistenza»

Terni - Il 25 aprile a Terni avrà come protagonisti i giovani e la classe operaia. Il perché di questa scelta lo ha illustrato il sindaco di Terni Giacomo Porrainzi...

La giunta ribatte punto per punto alle critiche della Dc sulla formazione professionale. L'impegno a superare ritardi e a migliorare la gestione...

Progetto di disinquinamento idrico

E ora in Umbria le acque torneranno «chiare, fresche, dolci»

L'Umbria dispone del suo primo programma di risanamento delle acque dagli inquinamenti. Il programma è stato approvato nei tempi stabiliti dalla legge 650...

Salta l'amichevole tra grifoni e Dinamo di Bucarest

PERUGIA - Salta l'amichevole di domenica prossima tra Perugia e Dinamo di Bucarest. Ieri mattina, infatti, la società rumena ha telefonato al Perugia chiedendo il rinvio dell'amichevole...

Proprio per conseguire il che il governo centrale avrebbe già dovuto rendere disponibili per il risanamento delle acque in Umbria - ha proseguito Cecati - la giunta regionale ha recentemente presentato al consiglio un disegno di legge (attualmente all'esame della commissione)...

PERUGIA - Una seduta fiume, terminata alle 23; un dibattito appassionato e infine il voto finale su un ordine del giorno.

Il consiglio regionale ha dimostrato lunedì tutta la propria serietà ed impegno nel discutere i risultati della commissione di inchiesta sul funzionamento delle scuole professionali.

Il dossier di 240 pagine poteva interrogativi certamente rilevanti e nessuno si è sognato di eluderli.

L'assessore Mercatelli, in un intervento durato un'ora e mezzo ha ribattuto punto per punto alle accuse gravi, che il capogruppo democristiano Bistoni aveva mosso alla giunta.

Peraltro, nonostante l'esecutivo potesse citare, a proprio merito, esperienze molto positive messe in piedi nel settore non ha certo negato ritardi ed insufficienze esistenti.

La maggioranza (Pci, Psi e Sinistra indipendente) ha infatti votato una mozione conclusiva dove si parla «di difficoltà incontrate dagli amministratori sia per le cariche la stessa relazione è funzionale ereditate, sia per i prorassi dei tempi necessari per la completa realizzazione delle riforme nazionali e regionali».

Al di là poi delle critiche e auto-critiche l'ordine del giorno della maggioranza fa di più: propone come risolvere in futuro questa ormai annosa questione. «La giunta si impegna a tutte le misure necessarie per adeguare l'organizzazione operativa al pieno soddisfacimento delle esigenze del settore, anche privando correzioni legislative».

La minoranza ha invece presentato autonomamente una mozione, votata da Dc, Pri, Psdi e Dn. Vi sono scritte tutte le critiche che Bistoni (democristiano), Fortunelli (socialdemocratico), Tiberi (repubblicano) avevano mosso nel corso dei loro interventi.

In sintesi: scarso legame tra atti programmatici e gestionali concetti; insufficiente struttura organizzativa del dipartimento per i servizi sociali e non rispondenza tra l'operato dell'assessorato e le decisioni del consiglio.

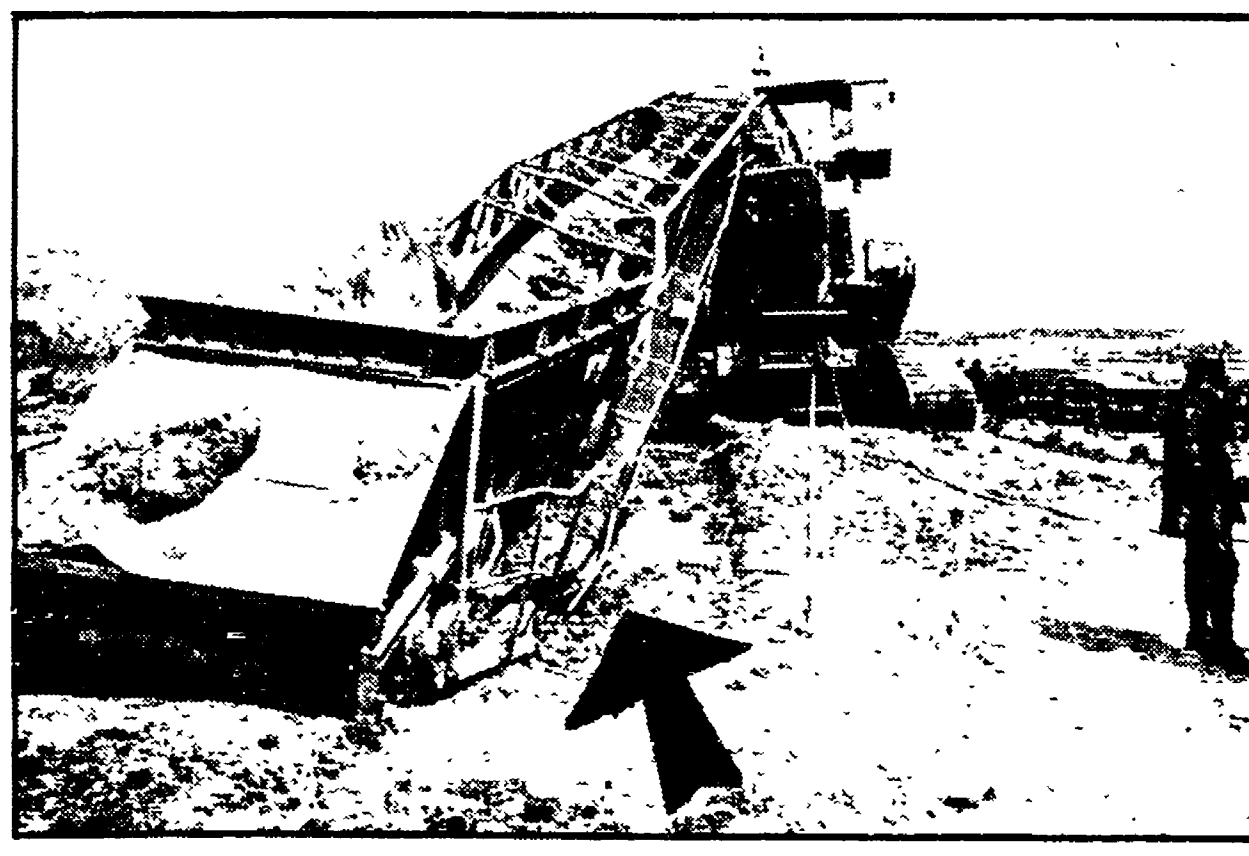
Certo è che, pure permanendo critiche, nessuno ha potuto trovare i margini per lo scandalo. La risposta dettagliata di Mercatelli che ha citato tutto quello che a partire dal '77 è stato fatto per correggere le insufficienze del passato e la situazione reale che la regione ha dovuto affrontare dopo che vennero trasferiti i poteri sulle scuole professionali dallo stato agli enti locali, non poteva lasciare spazio ad attacchi disennati e strumentali.

Il compagno Gambuli, capogruppo comunista, aveva, del resto, fatto notare come nella stessa relazione della commissione fosse in alcuni suoi punti vaga ed insufficiente. Manca una analisi degli sbocchi professionali e del mercato del lavoro; le indagini arrivano solo fino al '77; spesso si leggono giudizi affrettati, non supportati da alcuna verifica specifica.

E poi - ha continuato Gambuli - non è certo semplice, in mancanza di questi dati e in presenza di una situazione gravissima di crisi della scuola in generale, inventarsi autonomamente nuovi modelli di funzionamento.

A Pietrafitta crolla il braccio di una pala scavatrice. Incidente in miniera: un morto

Altri quattro operai sono rimasti feriti - La vittima è Giancarlo Giovi, di trent'anni - E' deceduto sul colpo - I lavori sono stati immediatamente sospesi - Verranno aperte quattro inchieste per determinare le cause della sciagura



Tutto attorno c'è la campagna, il primo fatto economico ed occupazionale della zona. In mezzo la ciminiera della centrale a turbogas e accanto la miniera a cielo aperto per l'estrazione delle lignite.

Una macchina è «impazzita»

E' accaduto ieri mattina: improvvisamente una macchina è «impazzita». Il braccio che serve all'estrazione delle lignite si è piegato colpendo cinque operai. Giancarlo Giovi è deceduto sul colpo, quattro sono rimasti feriti ed ora, sono ricoverati e giudicati guaribili in trenta giorni.

E' il primo incidente sul lavoro nei pressi di Pietrafitta e il fatto ha naturalmente destato profonda impressione nei paesi che gravitano attorno agli impianti dell'ENEL.

Uomo fa, soltanto il sindaco democristiano di Fossato di Vicò si rifiutò di anticipare le somme dovute ai lavoratori rientrati, sollevando un mare di polemiche che comunque la successiva approvazione della legge, tra l'altro di iniziativa di molti comuni dell'Umbria, si incarica di spegnere.

Rinviato il significativo provvedimento della Regione. Il governo dice «no» all'indennità per gli emigrati che tornano a votare

La misura prevedeva un contributo di quarantamila lire («per mancato guadagno») per ogni lavoratore che rientrava nel suo comune per le prossime amministrative

PERUGIA - I circa 4 mila emigrati, che si prevede rientrino in Umbria per votare alle prossime consultazioni elettorali di giugno, rischiano di veder «saltare» il contributo di 40 mila lire che la Regione dell'Umbria aveva stabilito di assegnare loro come «indennità per mancato guadagno».

La misura prevedeva un contributo di quarantamila lire («per mancato guadagno») per ogni lavoratore che rientrava nel suo comune per le prossime amministrative

E' stata solo fatalità?

Come è possibile che un provvisoriamente un «braccio» possa piegarsi e crollare? Quali erano i lavori di manutenzione che venivano compiuti e come la sorveglianza veniva esercitata? E' soltanto fatalità? Queste alcune delle domande che il fatto di Pietrafitta pone.

Fausto Bella

Per la pace donne e giovani marciano in prima fila

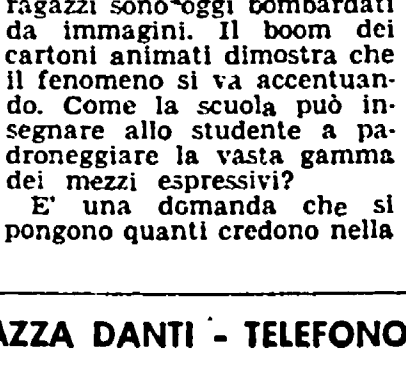


TERNI - Sempre più numerose le adesioni alla marcia della pace da Santa Maria degli Angeli ad Assisi che si svolgerà domenica.

La Federazione giovanile comunista di Terni ha predisposto un servizio di autobus con partenza da Piazza Tacito alle ore 13.

Amministrazione provinciale e dai Comuni. Anche la Federazione giovanile comunista di Terni ha predisposto un servizio di autobus con partenza da Piazza Tacito alle ore 13.

Venti giorni di mostre, laboratori, dibattiti nelle scuole medie ternane. Educazione linguistica e linguaggio delle immagini



TERNI - Se è vero che lo strumento fondamentale di comunicazione resta la lingua, è pure vero che ci sono tanti altri modi per esprimersi.

Associazioni di insegnanti: CIDI, LEND e MATHESIS. Lo stesso provveditorato agli studi di Terni si è impegnato per la sua buona riuscita.



Un'iniziativa dell'amministrazione comunale e provinciale - Dal 25 al 27 aprile a Palazzo Mazzancolli il primo convegno nazionale «Fotografia e scuola»